

Incontro con l'Anci. La promessa dell'esecutivo

Entro luglio le proposte su Imu e Patto di stabilità

ROMA

Una volta chiuso il dossier Iva il governo si metterà al lavoro sull'Imu. Con l'impegno di sottoporre ai sindaci una proposta articolata entro fine luglio o al massimo agli inizi di agosto. A confermarlo è stato il premier Enrico Letta nel corso dell'incontro di ieri pomeriggio a Palazzo Chigi con i vertici dell'Anci. Nel frattempo, ha assicurato il presidente del Consiglio, partiranno dei tavoli tecnici sui temi più caldi.

A cominciare dal futuro dell'imposta municipale e del Patto di stabilità interno. Sul primo punto - ha spiegato il vicepresidente dell'associazione Guido Castelli - uno dei nodi da sciogliere è come attivare «il fondo di perequazione per compensare le mancate entrate ai comuni causate dalla sospensione della rata di giugno sulla prima casa». E, restando in ambito fiscale, non va poi dimenticato il ruolo di Equitalia che da gen-

naio cesserà le sue attività di riscossione per conto dei municipi ma che deve ai Comuni ancora 11 miliardi. E arriviamo così al Patto di stabilità e alla proposta dei sindaci di esentare dai vincoli gli interventi per il dissesto idrogeologico e l'edilizia scolastica. Ma è una discussione che andrà necessariamente collegata al confronto in sede Ue sulla golden rule per gli investimenti.

Di incontro positivo hanno parlato tutti i protagonisti al tavolo. A cominciare dal presidente facente funzioni dell'Anci, Alessandro Cattaneo, che ha tuttavia ricordato come i primi cittadini si attendano che il «Governo passi dalle parole ai fatti». E per il ministro degli Affari regionali, Graziano Delrio, non potrà che essere così: «Con i Comuni - ha assicurato - c'è una forte alleanza, che sarà strategica in questo momento per portare il Paese fuori dalla crisi».

Eu. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

